



La pesca a mosca come terapia per il corpo e per la mente: nasce Casting for Recovery Italia

APR Alleanza Pescatori Ricreativi e Fishing Ladies, con la collaborazione del Club Italiano Pescatori a Mosca e Il Volto della Speranza Onlus, portano a Carrara il progetto statunitense Casting for Recovery a supporto delle donne operate di cancro al seno.

Nonostante i progressi ottenuti in termini di conoscenze mediche e prevenzione, il cancro al seno è ancora oggi la prima causa di morte per patologia oncologica nelle donne europee. Secondo la LILT, in Italia sono circa 37.000 i nuovi casi registrati ogni anno: la malattia colpisce una donna ogni dieci, rappresentando il 25% di tutti i tumori.

La missione di **Casting for Recovery** è quella di migliorare la qualità della vita delle donne con cancro al seno attraverso un programma che unisce educazione sulla malattia e sostegno tra pari attraverso lo sport terapeutico della pesca a mosca. Nata 20 anni fa negli Stati Uniti, diffusa in Canada, Regno Unito, Irlanda, Nuova Zelanda e Australia, **Casting for Recovery** è una ONG che supporta gratuitamente le donne nel loro percorso riabilitativo attraverso attività all'aria aperta e insegnando la tecnica della pesca a mosca. L'intento del programma è di aiutare le donne a superare il trauma della diagnosi e la sofferenza del trattamento chirurgico della malattia, per andare avanti in un momento di grande dolore e difficoltà sia fisica che emotiva.

In Italia il progetto, patrocinato da **CarraraFiere**, è stato presentato nel gennaio scorso nell'ambito di una manifestazione fieristica dedicata alla pesca; l'idea di realizzarlo anche in Italia è stata accolta con entusiasmo dalle Dott.sse Francesca Federici, Oncologa e Roberta Crudeli, Responsabile Infermieristica del **Dipartimento Oncologico dell'ospedale di Carrara**, noto per essere all'avanguardia nell'apertura verso terapie di supporto, nella consapevolezza che un approccio psicologico positivo costituisce il 50% della cura.

Anche il **Club Italiano Pescatori a Mosca**, nella persona di Massimo Maggiani, ha salutato con grande entusiasmo l'idea, offrendo ad **APR e Fishing Ladies** - capofila e prime promotrici per la diffusione del progetto in Italia - la massima disponibilità per la sua realizzazione, così come **Il Volto della Speranza Onlus**, libera associazione per la prevenzione e lotta contro i tumori e la stessa CarraraFiere che da sempre inserisce nell'ambito delle proprie manifestazioni anche iniziative rivolte al sociale.

Ma in pratica, come può la pesca a mosca avere un impatto positivo sulle donne in un momento così delicato e particolare della loro vita?

L'iniziativa, destinata a pazienti in fase di recupero post operatorio, è articolata in **due giorni e mezzo di ritiro totalmente gratuito per le partecipanti**.

Per facilitare la condivisione e la reciproca conoscenza si formano piccoli gruppi: nel primo evento, da realizzarsi a maggio 2017, il gruppo sarà formato da sei donne seguite con attenzione da istruttori di pesca a mosca e personale medico, in un alternarsi di momenti di istruzione alla tecnica di pesca e terapia psicologica di supporto.

Il contesto in cui si svolge il ritiro, un luogo bello, all'aperto, in mezzo alla natura, possibilmente lontano dalla città, è parte imprescindibile della terapia: il movimento del braccio nel lancio della mosca aiuta il recupero post operatorio della muscolatura coinvolta nell'intervento chirurgico, mentre la possibilità di avere spazio e tempo per sé è un valore aggiunto inestimabile ai fini della ripresa fisica e mentale. I benefici derivano da più fattori: la condivisione, il supporto psicologico, l'attività dolce all'aria aperta, la possibilità di "staccare la spina" per tre giorni concentrando la propria attenzione su qualcosa di coinvolgente e diverso dalla malattia; quando la mente è occupata in una nuova sfida non c'è spazio per altri pensieri.

Dai resoconti delle esperienze portate avanti nei vari Paesi in cui Casting for Recovery è attiva, emerge che alla fine del ritiro anche le donne inizialmente più diffidenti rispetto alle attività proposte hanno riscontrato un miglioramento nell'umore e una maggiore positività rispetto al proprio futuro, riuscendo almeno in parte a superare la paura che un evento così traumatico comporta.

Ora che la sede americana ha dato il via libera alla nascita della "costola" italiana di Casting for Recovery, gli organizzatori – tutti volontari – sono fortemente impegnati nella ricerca di sponsor finanziatori che consentano al progetto di vedere la luce. Servono abbigliamento specifico, canne, esche, mulinelli, strutture ricettive adeguate, che siano pensioni o agriturismi purché nel verde e in prossimità di laghi o fiumi, oltre che vitto e alloggio per le pazienti e il personale che si occuperà di loro.

Le migliori intenzioni non bastano a realizzare i sogni, ma volontà e perseveranza possono fare la differenza, ricordando anche che il cancro al seno riguarda le donne ma coinvolge tutti, i loro compagni, le famiglie, gli amici, i datori di lavoro, e purtroppo è così diffuso che ogni persona al mondo conosce, o ha avuto, una madre, figlia, compagna, amica o collega toccata dalla malattia.

Chi volesse supportare la realizzazione di questo importante progetto potrà farlo collegandosi al sito <http://castingforrecovery.it/> per una donazione ma anche offrendo la propria disponibilità relativamente alle necessità specifiche per la realizzazione del ritiro.

Casting for Recovery Italia è un progetto portato avanti da APR Alleanza Pescatori Ricreativi con la collaborazione di Fishing Ladies, CIPM Club Italiano Pescatori a Mosca, Il Volto della Speranza Onlus e il patrocinio di CarraraFiereSrl.

Info: segreteria@pescaricreativa.org, referente Laura Pisano

<http://castingforrecovery.it/>